

Recensione

## Passeggiate nei prati dell'eternità

Valeria Paniccia, Ugo Mursia Editore, 2013, pag. 308, € 18,00

di Emanuele Vaj



Un altro libro sui cimiteri?

Sì, ma questo è una curiosa guida letteraria che ci conduce attraverso luoghi pieni di memorie. Tra star del cinema e poeti immortali. Questo volume di Valeria Paniccia (scrittrice, regista e performer, collabora con il “Corriere della Sera” e con la RAI) prende in considerazione i cimiteri

monumentali del mondo: luoghi carichi di storia e colmi di leggende dove personaggi famosi – ma anche solo anonimi individui – riposano il sonno eterno tra varietà di fiori, angeli ombreggianti, *memoriabili* di fans, mausolei *kitsch* e solenni.

È un dettagliato viaggio in punta di piedi in questi luoghi che – a dispetto della loro funzione – appaiono ameni, sereni e pieni d’ispirazione. Dal Verano e dall’Acattolico di Roma alla Certosa di Bo-

logna, dal mitico Père Lachaise di Parigi (tempio del più acceso romanticismo) al San Michele di Venezia fino all’Hollywood Forever, di Los Angeles, in ogni cimitero viene svelato sepolcro dopo sepolcro grazie anche all’aiuto di guide d’eccezione come Massimo Cacciari, José Saramago, Giorgio Albertazzi, Pupi Avati, Giovanni Sartori, Toni Servillo, Demetrio Volcic e altri ancora.

Però – come detto all’inizio – le tombe non riguardano solo grandi letterati e pensatori: infatti, nell’Hollywood Forever Cemetery, con la guida del regista Gabriele Muccino, troviamo star del cinema come Rodolfo Guglielmo Valentino (il primo italiano che ha conquistato Hollywood), Cecil B. De Mille (il regista “inventore” del cinema *kolossal*), o lo scrittore Billy Wilder, la cui epigrafe è in “tono” con le sue commedie: “*Sono uno scrittore, ma nessuno è perfetto*”.

Un interessante e originale libro, di piacevole lettura.